

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 38 2023 dal 27 Novembre al 3 dicembre 2023

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
I CEO del settore marittimo uniscono le forze per accelerare la decarbonizzazione	4
IBAR: decarbonizzazione, digitalizzazione trasporto passeggeri e merci nell'assemblea di fine anno.....	6
UIC: studio su divario finanziario ferroviario. Sfide e opportunità per i paesi a reddito basso.....	7
ÖBB: in futuro i garage per droni risparmieranno migliaia di minuti di ritardo	9
ITALIA.....	10
MIT: 1 mld per trasporto pubblico locale e ferroviario e altri 119 mln in ristori per caro carburanti.....	10
MIT: al via i contributi per la formazione iniziale del personale marittimo	12
MEF: notificata alla Commissione UE l'operazione ITA-Lufthansa	12
TPL: in Conferenza Regioni intesa condizionata su riparto Fondo nazionale 2023	13
FederMobilità, ieri webinar su "Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obbligo di servizio pubblico"	13
Fedespediti: pubblicati risultati del progetto su indicatori chiave per misurare emissioni inquinanti imprese di spedizioni.....	14
TPL: ANAV, mancano 8mila autisti. Governo attui interventi rapidi per il settore ..	16
Oltre l'orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare.	17
Arriva Uber Rent, il noleggio auto di Uber	18
PNRR: al via la piattaforma per incentivi su filiera componenti idrogeno rinnovabile	19
Interporti: in 12 beneficiano di 11 mln concessi dal MIT per completare rete interportuale	19
Da CDP 140 mln a Crédit Agricole Auto Bank per acquisto di 5mila veicoli ecologici da parte di Pmi italiane.....	20
Logistica: Walden Group in trattativa per acquisire XCM Healthcare e Unitex.....	20
Fermerci avvia consultazione degli stakeholders per redazione Rapporto Annuale 2024	22
IMO: Rixi, Italia Paese più votato conferma buon lavoro Governo	23
Anfia: e-commerce dei ricambi mantiene un trend crescente rispetto al 2020 ...	23
Nuova stazione AV MedioEtruria: studio Rfi ha individuato Creti come località più adatta	24
DHL Global Forwarding completa con successo l'assessment SQAS	25
REGIONE LAZIO	26
Accordo Sviluppo e Coesione tra Governo italiano e Regione Lazio. Tra interventi ex concesse, TPL su gomma.....	26

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 27 novembre al 3 novembre

AdSP Tirreno centro settentrionale: approvato Piano degli Investimenti 2024-202627

ROMA CAPITALE28

"Roma per il Giubileo, il Giubileo per Roma", oltre 300 affissioni per raccontare la Roma che sarà.....28

Lavori Pubblici, presentato il progetto di riqualificazione del piazzale di Porta Pia30

Presentazione_Porta_Pia.jpg.....30

Roma: Fascia Verde entra in vigore nel 2024 con i varchi già esistenti31

RFI: al via una nuova gara per la riqualificazione di Pigneto.....32

.....32

INTERNAZIONALE

I CEO del settore marittimo uniscono le forze per accelerare la decarbonizzazione

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – Gli amministratori delegati (CEO) delle principali compagnie di navigazione globali hanno rilasciato una dichiarazione congiunta alla COP 28 chiedendo una data finale per le nuove costruzioni alimentate esclusivamente a combustibili fossili e sollecitando l'Organizzazione marittima internazionale (IMO), il regolatore globale, a creare le condizioni normative per accelerare la transizione verso i carburanti verdi.

Le temperature globali stanno superando i livelli critici, creando risultati più frequenti e devastanti. Pertanto, l'importanza che il trasporto marittimo raggiunga gli obiettivi di gas serra (GHG) dell'IMO per il 2030, 2040 e di zero emissioni nette entro il 2050 è molto chiara. L'unico modo realistico per raggiungere questi obiettivi per un settore che rappresenta il 2-3% delle emissioni globali di gas serra è passare dai combustibili fossili a quelli verdi in modo rapido e su vasta scala.

Essere in prima linea nell'introduzione di navi a basse emissioni di gas serra (GHG) sottolinea l'impegno degli amministratori delegati nei confronti degli obiettivi di riduzione dei gas serra dell'IMO per il 2030, 2040 e 2050. In quanto pionieri, gli amministratori delegati sono convinti che una collaborazione ancora più stretta con i regolatori dell'IMO produrrà le misure politiche efficaci e concrete necessarie per sostenere gli investimenti nel trasporto marittimo e nelle sue industrie ausiliarie che consentiranno alla decarbonizzazione di avvenire al ritmo richiesto.

La loro dichiarazione congiunta richiede la creazione di quattro "capisaldi" normativi:

Una data finale per la nuova costruzione di navi alimentate esclusivamente a combustibili fossili e una chiara tempistica relativa agli standard di intensità dei gas serra per ispirare fiducia negli investimenti, sia per le nuove navi che per le infrastrutture di approvvigionamento di carburante necessarie per accelerare la transizione energetica.

Un efficace meccanismo di determinazione dei prezzi dei gas serra per rendere il carburante verde competitivo rispetto al carburante nero durante la fase di transizione in cui vengono utilizzati entrambi. Ciò può essere fatto distribuendo il premio per i combustibili verdi su tutti i combustibili fossili utilizzati. Con bassi volumi iniziali di carburanti verdi, eventuali effetti inflazionistici sono ridotti al minimo. Il meccanismo deve inoltre prevedere un crescente incentivo normativo per ottenere riduzioni più profonde delle emissioni. Inoltre, oltre a coprire la "tassa del saldo verde", le entrate generate dal meccanismo dovrebbero andare a un fondo di ricerca e sviluppo e agli investimenti nei paesi in via di sviluppo per garantire una transizione giusta che non lasci indietro nessuno.

Un'opzione di pooling delle navi per la conformità normativa sui gas serra in cui potrebbero contare le prestazioni di un gruppo di navi anziché solo quelle delle singole navi, garantendo che gli investimenti vengano effettuati laddove si ottiene la maggiore riduzione dei gas serra e accelerando così la decarbonizzazione della flotta globale.

Una base normativa sui gas serra Well-to-Wake o del ciclo di vita per allineare le decisioni di investimento con gli interessi climatici e mitigare il rischio di asset non recuperabili.

Con un'azione senza precedenti, i principali attori del settore marittimo esprimono la loro convinzione condivisa che la regolamentazione può svolgere un ruolo chiave nel mitigare il costo della transizione verde, nonché il rischio di eventi meteorologici estremi. Dato che il costo del cambiamento climatico è di gran lunga maggiore del costo della transizione verde, non vedono l'ora di essere affiancati da altre aziende.

Vincent Clerc, Amministratore delegato di A.P. Moller – Maersk
“A.P. Moller – Maersk vuole accelerare la transizione verde nel settore del trasporto marittimo e della logistica e un passo successivo cruciale è quello di introdurre condizioni normative che garantiscano la massima riduzione delle emissioni di gas serra per dollaro investito. Ciò include un efficiente meccanismo di fissazione dei prezzi per colmare il divario tra combustibili fossili e combustibili verdi e garantire che la scelta verde sia più facile da compiere per i nostri clienti e consumatori a livello globale. Lo slancio per il carburante verde sta crescendo e siamo lieti di vedere forti partnership in tutto il settore mentre continuiamo i nostri sforzi congiunti per garantire il successo della decarbonizzazione nel trasporto marittimo”, afferma Vincent Clerc, CEO di A.P. Moller – Maersk

Rodolphe Saadé, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo CMA CGM
“Il cambiamento climatico è una preoccupazione generale, non una questione di concorrenza. Il Gruppo CMA CGM è estremamente lieto di unirsi a questa coalizione unica, che riunisce le principali compagnie di navigazione per sollecitare l'adozione degli obiettivi più alti della traiettoria dell'IMO. Ciò costituisce una pietra miliare ambiziosa per la decarbonizzazione del nostro settore. Collaborando con gli altri, ognuno di noi compie un nuovo passo nella transizione energetica, garantendo al tempo stesso condizioni di parità collettive e accesso a carburanti più ecologici per l'industria.

Questo nuovo impegno è pienamente in linea con l'ambizione del Gruppo CMA CGM di essere Net Zero entro il 2050. Abbiamo già investito quasi 15 miliardi di dollari nella decarbonizzazione della nostra flotta, che ci consentirà di avere quasi 120 navi in grado di essere alimentate da combustibili decarbonizzati da 2028. Pioniere del GNL come energia di transizione, il nostro Gruppo ha anche avviato numerose grandi partnership industriali per diversificare il nostro approvvigionamento con combustibili ancora più decarbonizzati. Nel 2023 il Gruppo CMA CGM ridurrà le proprie emissioni di CO₂ di circa -1 milione di tonnellate.

Accanto ai membri di questa coalizione e a tutti coloro che si uniranno a noi in seguito, il Gruppo CMA CGM persegue il suo percorso di decarbonizzazione e rinnova il suo impegno per un futuro condiviso e sostenibile”, afferma Rodolphe Saadé, Presidente e CEO del Gruppo CMA CGM.

Rolf Habben Jansen, amministratore delegato di Hapag Lloyd
“La nostra responsabilità collettiva per un futuro sostenibile e pratiche pulite è fondamentale. Noi di Hapag-Lloyd riaffermiamo il nostro impegno a promuovere la decarbonizzazione dell'industria marittima e ci sforziamo di essere in prima linea nella transizione energetica. Riteniamo che un quadro normativo e obiettivi chiari

siano cruciali per accelerare l'introduzione di combustibili alternativi e ridurre la nostra impronta di carbonio. Questo impegno è in linea con l'obiettivo di Hapag-Lloyd di raggiungere una flotta a zero emissioni di carbonio entro il 2045 e riflette il costante impegno del nostro settore nei confronti della responsabilità ambientale", afferma Rolf Habben Jansen, CEO di Hapag Lloyd

Soren Toft, amministratore delegato di MSC Mediterranean Shipping Company "Lo shipping è in prima linea nell'innovazione tecnologica quando si tratta di decarbonizzazione e in MSC la nostra strategia di rinnovamento della flotta comprende 100 navi dual-fuel. Siamo orgogliosi di far parte di questa collaborazione senza precedenti con i nostri colleghi ed è giusto che insieme seguiamo questo percorso verso lo zero netto che dobbiamo raggiungere entro il 2050. Il sostegno dei governi di tutto il mondo sarà un elemento essenziale per raggiungere il nostro obiettivo comune. obiettivo e tra questi sforzi vogliamo vedere la fine della consegna di navi che possono funzionare solo con combustibili fossili. MSC ha pienamente sostenuto e si è impegnata a raggiungere la decarbonizzazione netta entro il 2050, ma senza il pieno sostegno di altre parti interessate, in particolare dei fornitori di energia, sarà estremamente difficile raggiungere tali obiettivi: nessuno può farcela da solo. Oggi sembra che siamo un passo avanti in questo senso, ma una fornitura concreta di combustibili alternativi e prezzi dei gas serra riconosciuti a livello globale sono essenziali per raggiungere i nostri obiettivi", afferma Soren Toft, CEO di MSC Mediterranean Shipping Company. Lasse Kristoffersen, Presidente e Amministratore delegato di Wallenius Wilhelmsen "Noi di Wallenius Wilhelmsen abbiamo deciso di dare forma al viaggio verso l'obiettivo zero emissioni e concentrare i nostri investimenti nel sostenere questa ambizione. I nostri clienti vogliono collaborare con noi durante il viaggio. Ora abbiamo bisogno di un quadro normativo globale che corrisponda a questa ambizione per guidare gli investimenti necessari su scala globale". Lasse Kristoffersen, Presidente e CEO di Wallenius Wilhelmsen.

IBAR: decarbonizzazione, digitalizzazione trasporto passeggeri e merci nell'assemblea di fine anno

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – Tanti i temi sul tavolo della Assemblea di fine anno dell'IBAR – Italian Board Airline Representatives, tenutasi ieri a Fiumicino.

La discussione che, oltre al Presidente Flavio Ghiringhelli, ha visto tra i partecipanti Marco Troncone, Carlo De Ruvo, ALESSANDRO FONTI e MARK DE LAURENTIIS, ha toccato aspetti di grande attualità per il settore, come la decarbonizzazione e la digitalizzazione del trasporto di passeggeri e merci, il continuo miglioramento degli standard di qualità del servizio offerto ai passeggeri e l'attrattività del comparto in termini di opportunità di lavoro per i giovani talenti.

In apertura Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, ha illustrato obiettivi e perimetro di attività del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo: "Sentiamo forte la responsabilità di rispondere concretamente alle sfide che siamo chiamati ad affrontare in quanto parte di un settore hard to abate, che necessita un'ampia cooperazione industriale ed efficaci politiche di supporto. Come promotori del Patto, il tavolo che riunisce player industriali, stakeholder istituzionali e associazioni per favorire il raggiungimento dei target di

sostenibilità del comparto nel contesto degli SDGs e dell'Agenda 2030, stiamo reagendo in modo concreto alle sfide che impone la transizione. Le ultime risposte emerse dal tavolo sono molto incoraggianti, perché sanciscono la fattibilità industriale, grazie al contributo di player nazionali come nel caso specifico Eni, del raggiungimento della quota del 6% di Saf al 2030, come previsto dai target europei".

Carlo De Ruvo Presidente di CONFETRA: "Gli attori impegnati in tutte le modalità di trasporto – siano queste di superficie, marittime o aeronautiche – devono lavorare insieme per offrire servizi sempre più integrati e sostenibili sotto il profilo ambientale".

Alessandro Fonti Presidente di AICALF: "Il trasporto aereo – in tutte le declinazioni dei vari modelli di business – è un volano fondamentale per l'economia del Paese. Il nostro settore prospera laddove si crea un clima favorevole agli investimenti e si evita di gravarlo con una fiscalità indiscriminata".

Mark De Laurentiis Responsabile della Direzione Tutela dei Diritti del Passeggero di ENAC: "Il trasporto aereo è un formidabile facilitatore della inclusione per le persone disabili. Abbiamo il compito di favorire la mobilità di tutti i cittadini, ne parliamo tutti i giorni con le compagnie aeree, gli aeroporti e le associazioni della categoria".

Grazie al dialogo con gli operatori, gli standard qualitativi da noi registrati negli scali italiani si stanno progressivamente innalzando.

Flavio Ghiringhelli – Presidente di IBAR: "Siamo molto soddisfatti per essere riusciti una volta di più a riunire così tante componenti della nostra filiera. Siamo tutti consapevoli di far parte di un ecosistema complesso che deve saper offrire ai propri clienti, siano essi passeggeri o operatori nel trasporto merci, esperienze di viaggio piacevoli e servizi affidabili. Grazie all'impegno comune e condiviso il raggiungimento degli obiettivi è sempre più a portata di mano".

UIC: studio su divario finanziario ferroviario. Sfide e opportunità per i paesi a reddito basso

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Per celebrare la prima Giornata mondiale del trasporto sostenibile delle Nazioni Unite, è stato redatto congiuntamente dall'Unione Internazionale of Railways (UIC), ALSTOM, Università di Birmingham e Roland Berger, un nuovo e ampio studio intitolato "Bridging the Rail Finance Gap: Challenges and Opportunities for Low and Lower-Middle-Income Countries".

Lo studio delinea argomenti convincenti a favore dell'impatto che avrebbe l'espansione delle infrastrutture ferroviarie nei paesi a reddito medio-basso (LIC e LMIC) e sottolinea che uno sforzo coordinato da parte delle istituzioni finanziarie internazionali, dei governi, dell'industria ferroviaria e della comunità internazionale per sbloccare il potenziale delle ferrovie può aiutare a raggiungere gli obiettivi climatici fornendo allo stesso tempo sostanziali benefici economici nei paesi a basso e medio reddito.

Se le emissioni dei trasporti nei paesi a reddito basso e medio-basso crescessero allo stesso ritmo dei paesi ad alto reddito, le emissioni globali potrebbero aumentare del 16%.

Gli investimenti nel settore ferroviario possono aiutare i paesi a basso e medio reddito a raggiungere i propri obiettivi climatici quadruplicando la quota modale del trasporto ferroviario all'8%, evitando un totale di 1,8 Gt di emissioni di carbonio entro il 2050.

I paesi a basso e basso reddito dispongono attualmente di infrastrutture ferroviarie sostanzialmente inferiori rispetto ai paesi ad alto reddito (HIC), con una densità di rete media di 4,95 km per 1.000 km di superficie rispetto alla media dei paesi HIC di 50 km.

Garantire finanziamenti adeguati si sta rivelando la sfida principale per l'espansione delle infrastrutture ferroviarie nei paesi a basso e medio reddito a causa delle sfide con il finanziamento interno, nonché delle difficoltà nel cogliere i benefici economici più ampi.

I progetti ferroviari offrono ulteriori vantaggi economici come la crescita del commercio, la creazione di posti di lavoro, una maggiore accessibilità e connettività, contribuendo agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Lo studio rivela che l'aumento delle infrastrutture ferroviarie nei paesi a basso e medio reddito può separare lo sviluppo economico dalla crescita delle emissioni dei trasporti, contribuendo agli sforzi internazionali per mitigare il cambiamento climatico. Nonostante ospitino oltre la metà della popolazione mondiale, questi paesi rappresentano solo il 17% delle emissioni legate ai trasporti. Pur avendo un contributo minimo alle emissioni, questi paesi sono e saranno i primi a sperimentare l'impatto del cambiamento climatico, nonché le sue conseguenze più intense. Sono inoltre gravati da vincoli finanziari, poiché entrambi devono investire maggiormente nell'adattamento, pur avendo una capacità limitata di investire negli sforzi di mitigazione. Se i settori dei trasporti LIC e LMIC dovessero produrre emissioni allo stesso ritmo dei paesi ad alto reddito, il mondo vedrebbe emessi 8,5 miliardi di tonnellate di CO₂ in più ogni anno, con un aumento complessivo delle emissioni globali del 16%.

Lo studio fornisce sette raccomandazioni per aumentare gli investimenti in progetti ferroviari nei paesi a basso e medio reddito, compresi i cambiamenti nelle pratiche di valutazione finanziaria, nei quadri normativi e per far sì che il settore ferroviario tragga vantaggio dagli impegni di finanziamento del clima della comunità internazionale.

I paesi ad alto reddito concedono finanziamenti: riconoscere l'importanza di separare la crescita delle emissioni dei trasporti, fornendo finanziamenti sostanziali per progetti ferroviari attraverso sovvenzioni come parte dell'impegno annuale di 100 miliardi di dollari per il finanziamento del clima.

Sostegno all'Accordo di Parigi: i governi devono incoraggiare i progetti ferroviari da finanziare ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo di Parigi, generando crediti di carbonio per la riduzione delle emissioni.

La trasformazione guidata dalle IFI: le istituzioni finanziarie internazionali (IFI) dovrebbero aggiornare i metodi di analisi costi-benefici per i progetti ferroviari, dare priorità alle modalità di trasporto a basse emissioni di carbonio e aumentare i finanziamenti stanziati per le ferrovie.

Politiche governative: i paesi a basso e medio reddito guidano l'attuazione di politiche volte a stimolare gli investimenti privati nel settore ferroviario, allineandosi a standard tecnici standardizzati e incentivando un trasferimento modale.

Sostegno al settore finanziario internazionale: il settore dovrebbe lavorare per rendere il finanziamento dei progetti ferroviari più attraente per il settore privato e assistere i paesi a basso e medio reddito nello sviluppo della loro capacità istituzionale e tecnica.

Collaborazione con l'industria ferroviaria: i politici dei paesi a basso e medio reddito collaborano con l'industria ferroviaria per strutturare progetti, sfruttando le competenze del settore privato e massimizzando benefici economici più ampi.

Progressi tecnologici: l'industria ferroviaria dovrebbe continuare a sfruttare la digitalizzazione e gli sviluppi della tecnologia ferroviaria per migliorare l'attrattiva dei progetti e ridurre i costi.

In risposta alla sua pubblicazione, il direttore generale dell'UIC, Francois Davenne, ha aggiunto che: "Questo libro bianco mostra che i benefici economici delle ferrovie non si riflettono adeguatamente nei modelli finanziari – è tempo di aumentare il livello della finanza e dare ai paesi a basso e basso reddito gli strumenti per avanzare".

[*cop28_rail_lmics_a4_32pp_a-w_7_web_final.pdf \(uic.org\)*](#)

ÖBB: in futuro i garage per droni risparmieranno migliaia di minuti di ritardo

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – In futuro la ÖBB si affiderà ai garage per droni presenti sulla sua rete di collegamenti per fornire un aiuto rapido in caso di eventi come caduta massi e danni causati da tempeste su linee ferroviarie di difficile accesso. In caso di danni dovuti a tempesta, le linee ferroviarie devono essere chiuse per motivi di sicurezza. Finora gli esperti della ÖBB-Infrastructure AG si sono messi in cammino lungo i binari. Quindi valutano, ad esempio, se si tratta solo di poche piccole pietre o se sono necessarie attrezzature di sgombero pesanti o controllano se ci sono rami o addirittura tronchi di edifici sui binari o nella linea aerea. Spesso passa molto tempo prezioso prima che questo venga chiarito. Successivamente viene informata la centrale operativa e vengono decise le ulteriori misure necessarie.

In futuro, sulla rete di tratte ÖBB verranno distribuiti dei garage per droni: la ÖBB-Infrastructure AG è la prima azienda di infrastrutture ferroviarie in Europa ad aver ottenuto l'autorizzazione per l'utilizzo di droni che possono essere controllati senza contatto visivo diretto con i piloti. Il progetto innovativo è stato realizzato in stretta collaborazione con Frequentis e con il supporto di Austro Control. Invece di mandare i dipendenti a piedi su terreni impraticabili o su pendii innevati, i droni verranno inviati in viaggio da un vicino garage per droni. Sorvolano il percorso definito e inviano immagini dello stato del percorso in tempo reale. Allora le decisioni necessarie potranno essere prese immediatamente. A seconda dei casi, il tempo risparmiato dai droni può arrivare a ore e le chiusure dei percorsi possono essere ridotte al minimo. I passeggeri e le imprese ferroviarie possono adattarsi più rapidamente alla nuova situazione attraverso un rapido sviluppo delle informazioni. Johann Pluy, membro del consiglio di amministrazione di ÖBB-Infrastructure AG, è soddisfatto di questo successo: "L'uso dei droni per l'ispezione dei percorsi è un elemento importante per la ferrovia digitale di domani. Soprattutto su terreni di difficile accesso, possiamo avere una panoramica precisa della situazione e delle misure necessarie in modo rapido e veloce. I nostri clienti ne traggono vantaggio".

“I voli con droni basati su hangar sono la risposta tecnologica all'ecosistema dei droni in rapida crescita. Frequentis ha sviluppato una soluzione altamente automatizzata che può essere completamente integrata nei centri di controllo e nelle postazioni di lavoro di grandi società di infrastrutture ed è facile da usare per i dipendenti dei nostri clienti”, afferma Norbert Haslacher, CEO di Frequentis. “Siamo orgogliosi di svolgere un lavoro pionieristico insieme a ÖBB e di aver contribuito a rendere possibile la prima approvazione di questo tipo per il nostro partner in Europa”.

“Il potenziale di innovazione dei droni è enorme ed è il nostro obiettivo dichiarato come autorità aeronautica supportare nuove e promettenti applicazioni dallo sviluppo all'implementazione. Siamo quindi particolarmente lieti di aver potuto sostenere e approvare questo progetto. I voli automatizzati con droni senza linea visiva per monitorare le infrastrutture sono un approccio nuovo e innovativo che ci mostra cosa è già possibile fare con questa giovane tecnologia”, afferma Valerie Hackl, amministratore delegato di Austro Control.

ITALIA

MIT: 1 mld per trasporto pubblico locale e ferroviario e altri 119 mln in ristori per caro carburanti

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – 1 miliardo di euro per il trasporto pubblico locale e ferroviario e ulteriori 119 milioni in ristori per l'aumento dei costi dei carburanti.

Ammonta a circa 1 miliardo il saldo sull'ammontare del riparto tra le Regioni a statuto ordinario acquisito in Conferenza Unificata. E' il frutto dell'intesa sullo schema di decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per la ripartizione definitiva tra le Regioni a statuto ordinario dello stanziamento 2023 del Fondo Nazionale Trasporti pari a 5.054.130.338,00 di euro.

Il Fondo nazionale per gli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario copre circa il 75% del fabbisogno di parte corrente del settore del TPL e in particolare del valore complessivo dei corrispettivi contratti di servizio, stipulati dalle aziende che erogano i servizi sui territori delle Regioni.

– Ma intanto saranno pagati 119 milioni alle Regioni, alle Province autonome e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale, per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto per l'alimentazione dei mezzi di trasporto su strada, lacuali, marittimi o ferroviari.

Coma da decreto dirigenziale, 40 milioni sono per il ristoro dei costi sostenuti nel secondo quadrimestre 2022, e di oltre 78 a titolo di anticipazione per il terzo quadrimestre 2022.

Le somme sono in pagamento, ripartite secondo il seguente schema.

Beneficiari dei 40 mln per il II quadrimestre 2022:

ABRUZZO € 970.257,29;

BASILICATA € 570.435,52;

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 27 novembre al 3 novembre

CALABRIA € 1.165.148,70;
CAMPANIA € 2.433.021,73;
EMILIA ROMAGNA € 2.939.324,31;
FRIULI VENEZIA GIULIA € 1.041.221,90;
LAZIO € 5.321.831,13;
LIGURIA € 1.099.062,92;
LOMBARDIA € 4.594.688,49;
MARCHE € 965.075,96;
MOLISE € 317.114,23;
PIEMONTE € 2.269.819,97;
Provincia autonoma di BOLZANO € 938.537,73;
Provincia autonoma di TRENTO € 548.567,91;
PUGLIA € 2.275.859,72;
SARDEGNA € 1.991.925,22;
SICILIA € 4.630.321,14;
TOSCANA € 2.637.038,93;
UMBRIA € 487.673,15;
VALLE D'AOSTA € 198.396,85;
VENETO € 2.236.046,54;
GESTIONE GOVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA € 52.553,07;
GESTIONE GOVERNATIVA NAVIGAZIONE LAGHI € 316.077,59.
Destinatari del pagamento della somma complessiva di €78.966.368,12 per il III
quadrimestre 2022:

ABRUZZO € 1.940.514,57;
BASILICATA € 1.140.871,05;
CALABRIA € 2.330.297,40;
CAMPANIA € 4.866.043,45;
EMILIA ROMAGNA € 5.878.648,63;
FRIULI VENEZIA GIULIA € 2.082.443,81;
LAZIO € 10.643.662,26;
LIGURIA € 2.198.125,84;
LOMBARDIA € 9.189.376,98;
MARCHE € 1.930.151,91;

MOLISE € 552.908,67;
PIEMONTE € 4.539.639,95;
Provincia autonoma di BOLZANO € 924.828,99;
Provincia autonoma di TRENTO € 1.097.135,83;
PUGLIA € 4.551.719,45;
SARDEGNA € 3.983.850,44;
SICILIA € 9.260.642,28;
TOSCANA € 5.274.077,86;
UMBRIA € 975.280,68;
VALLE D'AOSTA € 396.793,69;
VENETO € 4.472.093,07;
GESTIONE GOVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA € 105.106,14;
GESTIONE GOVERNATIVA NAVIGAZIONE LAGHI € 632.155,1.

MIT: al via i contributi per la formazione iniziale del personale marittimo

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – E' stato pubblicato il Decreto che specifica le modalità di presentazione delle domande per l'accesso al contributo facendo ricorso al fondo, che ha una dotazione di 1 milione di euro per il 2023 e di 2 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026, per la formazione iniziale del personale da impiegare sulle navi, con specifico riferimento al quello di coperta, macchina, cucina e camera, prevista dal Decreto 48/2023 – convertito in Legge 85/2023 – per migliorare la sicurezza del trasporto marittimo.

Il Decreto specifica inoltre i criteri per la selezione delle domande, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo e le modalità di verifica, controllo e rendicontazione delle spese e le eventuali cause di decadenza e revoca delle stesse.

Le domande per l'accesso al contributo per l'anno 2023 devono essere presentate, secondo le modalità previste dal decreto, improrogabilmente entro il 5 dicembre 2023.

Presentazione delle domande per via telematica mediante PEC: dg.tm@pec.mit.gov.it

MEF: notificata alla Commissione UE l'operazione ITA-Lufthansa

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – Il MEF comunica che è stata formalmente notificata oggi pomeriggio alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea l'operazione di concentrazione che prevede l'ingresso di Deutsche Lufthansa nel capitale di ITA Airways.

TPL: in Conferenza Regioni intesa condizionata su riparto Fondo nazionale 2023

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Intesa condizionata della Conferenza delle Regioni al riparto tra le Regioni a statuto ordinario delle risorse del Fondo nazionale per il Trasporto Pubblico Locale, anche ferroviario, per il 2023.

La Conferenza delle Regioni ha espresso l'Intesa in sede di Conferenza Unificata, condizionata all'impegno del Governo a costituire un tavolo di lavoro, per affrontare le criticità del finanziamento del TPL ed in particolare dei bilanci delle aziende, in considerazione che, soprattutto in alcuni territori, manca la sostenibilità economica per garantire i servizi.

Il tavolo dovrà definire i necessari interventi di riequilibrio auspicabilmente entro il primo quadrimestre del 2024.

FederMobilità, ieri webinar su "Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obbligo di servizio pubblico"

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – Si è tenuto ieri, 29 novembre 2023 un webinar sulle "Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obbligo di servizio pubblico. Consultazione Delibera 149/2023" promosso da ANCI e dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti ed organizzato con la collaborazione di federMobilità.

Il Presidente di federMobilità, Beppe Ruzziconi esprime ancora una volta l'importanza delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti per il sistema Paese, ringrazia l'ANCI per la sensibilità dimostrata nell'interpretare i bisogni degli EE.LL. e per aver coinvolto federMobilità nell'organizzazione del seminario proprio in qualità di Associazione degli Enti Affidanti, in grado quindi di offrire una propria interpretazione della realtà del trasporto pubblico in Italia attraverso l'esperienza maturata dai propri Associati.

Dopo l'apertura della dott.ssa Giada Maio a nome di ANCI sono emersi diversi ed articolati spunti nella presentazione a cura della dott.ssa Ivana Paniccia, Direttore dell'Ufficio Regolazione Economica dei Servizi di mobilità di ART (allegata), soffermatasi ampiamente sia sul Titolo I della deliberazione inerente i criteri generali della regolazione in materia di qualità del servizio pubblico di trasporto, sia sul Titolo II riferito a indicatori e livelli di servizio. La deliberazione è posta in consultazione dall'Autorità, alla quale ciascun portatore di interesse potrà rispondere entro il prossimo 13 dicembre, proponendo spunti e integrazioni al testo proposto, che potranno essere valutate e recepite dall'Autorità stessa tenuto conto della visione complessiva della regolazione in materia.

Al webinar hanno partecipato alcuni Soci di federMobilità fra cui Rosa Anna Barberio della Direzione Servizi e Trasporto collettivo di Roma Mobilità che ha posto l'accento sulla necessità che sia previsto un periodo "transitorio" per l'applicazione graduale del sistema complesso e innovativo delle CMQ (condizioni minime di qualità), con particolare riferimento per le procedure di affidamento dei servizi in house in avanzato corso di definizione (per le quali ad esempio sia già avvenuta la pubblicazione della Relazione di Affidamento) in modo da non impattare negativamente sull'iter di approvazione.

A seguire Cesare Paonessa, Direttore dell'Agenzia regionale piemontese, ha sottolineato come la delibera valorizzi la trasparenza sulla qualità del servizio,

permettendo di confrontare le prestazioni delle imprese e stimolandole a migliorare, mentre Daniele Colombo, Direttore dell'Agenzia TPL Como-Lecco-Varese, ha ripreso il tema della qualità del servizio come elemento essenziale per la connotazione dei futuri obblighi di servizio pubblico, pur in uno scenario in rapida evoluzione sia sul lato della domanda, per la diminuzione della popolazione e l'aumento dell'età media, sia su quello dell'offerta per il sopravvenire di salti tecnologici dalle trazioni alternative alla guida senza conducente.

Infine Giulio Guerrini, Coordinatore del Comitato di Direzione di federMobilità, ha sostenuto come l'ennesimo ottimo lavoro di ART costituisca una facilitazione per gli EE.LL. evidenziando contestualmente la necessità di avere un soggetto competente di regolazione a livello locale come indicato, anche, nel D.Lgs 201/2022. Regolazione locale che ha bisogno di essere rafforzata con maggiori risorse economiche ed incrementata negli addetti con figure professionali competenti, stante la scarsità del personale attualmente impiegato per meglio massimizzare gli obiettivi che il sistema Paese e i cittadini si aspettano vengano raggiunti nel prossimo futuro.

In conclusione, federMobilità auspica che la partecipazione alla consultazione promossa da ART da parte di tutti i portatori di interesse sia il più possibile articolata e consenta di definire una regolazione che contribuisca in modo decisivo a rappresentare quel "puzzle della conoscenza" necessario che consenta, a tutti gli attori coinvolti di prendere, nel rispetto del ruolo e delle competenze di ciascuno, le decisioni più corrette per generare valore pubblico e gradimento del servizio da parte dell'utenza.

Trovate qui il testo della Delibera n. 149/2023, il documento di consultazione e i relativi allegati utili alla comprensione al seguente link: <https://www.autorita-trasporti.it/delibere/delibera-n-149-2023/>.

La consultazione si concluderà il 13 dicembre 2023.

Fedespedi: pubblicati risultati del progetto su indicatori chiave per misurare emissioni inquinanti imprese di spedizioni

(FERPRESS) – Milano, 30 NOV – Oggi, 30 novembre, si è tenuto a Milano il Convegno 'Sostenibilità Ambientale: un impegno condiviso' di presentazione del nuovo numero della collana 'I Quaderni di Fedespedi'.

La pubblicazione contiene i risultati del progetto di ricerca realizzato nel 2023 da Fedespedi Giovani insieme al Green Transition Hub di LIUC – Università Cattaneo (Prof. Alessandro Creazza e Ing. Martina Farioli) e con il contributo del Centro Studi Fedespedi. Alla realizzazione della ricerca hanno collaborato anche tre laureandi in Ingegneria Gestionale di LIUC – Università Cattaneo grazie a una borsa di studio dedicata promossa da Fedespedi per valorizzare il contributo di competenze e visioni espresso dalla nuova generazione di studenti.

Il Direttore del Green Transition Hub, Prof. Alessandro Creazza, ha presentato il processo e il metodo di lavoro – ricerca bibliografica, confronti one-to-one con le aziende pilota, focus group allargato di confronto tra imprese – che hanno portato all'individuazione di 37 indicatori di sostenibilità e relative metriche per misurare l'impatto ambientale dell'attività delle imprese di spedizioni. Un numero che ci

dice della complessità della rendicontazione della sostenibilità per le aziende di spedizioni internazionali che rivestono un ruolo di gestori di processo e sovrintendono a tutte le fasi del processo logistico nelle relazioni con clienti – esportatori o importatori – e fornitori.

“Questo è l’aspetto più sfidante – ha esordito Nicol Schiavoni, componente di Fedespediti Giovani e referente del progetto sostenibilità per la federazione che ha accolto i partecipanti al Convegno – ma in cui risiede anche la forza delle imprese di spedizioni. Per i freight forwarders occuparsi di sostenibilità significa occuparsi dell’impatto ambientale delle attività di magazzino e packaging, di trasporto, di gestione dell’ufficio, delle relazioni di filiera, ad esempio con i vettori – stradali, marittimi o aerei – a cui l’impresa di spedizioni affida l’esecuzione del trasporto internazionale. Per questo il metodo di lavoro è stato particolarmente importante. La realizzazione della ricerca è il risultato, infatti, di un processo conoscitivo delle imprese di spedizioni che hanno voluto individuare degli indicatori che gli consentano di misurarsi e monitorare la sostenibilità delle aziende e del servizio reso al mercato a beneficio dei clienti e della collettività e che ha coinvolto in particolare 13* aziende pilota associate alla federazione insieme al Centro Studi Fedespediti, al Team del Green Transition Hub e a 3 laureandi in Ingegneria Gestionale che hanno messo a fattore comune competenza, know-how e best practices”.

In apertura dei lavori è intervenuto, inoltre, il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, On. Edoardo Rixi: “Avere una catena logistica sostenibile significa potenziare la competitività della rete nazionale e la capacità di risposta in caso di crisi geopolitiche globali. È fondamentale sviluppare le sinergie tra mondo pubblico e privato, solo così sarà possibile incrementare l’attrattività del Sistema Italia. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è al lavoro per rendere più efficiente il sistema e adeguare le regole sulla base del dialogo e dell’ascolto delle istanze che arrivano dal mondo dell’impresa”.

A chiudere i lavori il Presidente di Fedespediti Giovani, Armando Borriello: “Con questo progetto di ricerca Fedespediti Giovani ha inteso fornire alle aziende associate uno strumento operativo per avviare e guidare la transizione green delle imprese di spedizioni e del settore secondo un metodo proattivo: cambiare non solo per effetto del quadro normativo o delle pressioni del mercato, bensì essere protagonisti del cambiamento consapevoli che, come imprese di spedizioni, si opera al centro di un network e si può agire anche per sensibilizzare e orientare le scelte di altri operatori, clienti e fornitori. Da qui il titolo del Convegno di oggi ‘Sostenibilità: un impegno condiviso’: la transizione green del settore logistico non può prescindere dalla condivisione di obiettivi graduali e concreti tra tutti gli attori della filiera e le Istituzioni. Al Viceministro ai Trasporti Rixi che abbiamo l’onore di avere oggi presente ai lavori del nostro Convegno chiediamo quindi di continuare a valorizzare le azioni e le progettualità con cui il mondo d’impresa si impegna concretamente per contribuire alla transizione green favorendo logiche di incentivo per le best practices di settore e proseguire con gli investimenti infrastrutturali necessari a rendere le strategie di sostenibilità una scelta conveniente e perseguibile anche dal tessuto di PMI del nostro Paese.”

[Quaderno-16 KPI-di-Sostenibilita-Ambientale.pdf \(fedespediti.it\)](#)

TPL: ANAV, mancano 8mila autisti. Governo attui interventi rapidi per il settore

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – La carenza di conducenti di autobus è tema di rilevanza globale, non solo nazionale, e con un inevitabile impatto sulla mobilità e sull'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico.

Per tracciare un primo orientamento sullo stato dell'arte e, soprattutto, avanzare concrete proposte future ANAV (Confindustria) ha organizzato questa mattina a Roma un'iniziativa pubblica dove ha presentato un rapporto dal titolo: "La carenza del personale conducente nel settore del trasporto passeggeri. Le proposte dell'Associazione".

Un evento che ha visto la partecipazione dell'Onorevole Galeazzo Bignami – Viceministro Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – e di autorevoli rappresentanti delle istituzioni e stakeholders nazionali e internazionali con l'obiettivo di inquadrare i termini della problematica, a livello nazionale ed europeo.

"Con il rapporto presentato oggi a Roma abbiamo condotto un'analisi quantitativa su un campione rilevante di aziende associate al fine di ottenere un dato significativo – dichiara Nicola Biscotti, presidente ANAV – e anche un'analisi qualitativa, che esplora il contesto in cui emergono gli squilibri occupazionali e quindi sulle sue criticità. È emersa una carenza a livello nazionale di più di 8 mila autisti con una diversa distribuzione e sensibilità sui territori".

I dati emersi dal rapporto ANAV indicano che, sebbene diversificato, il problema è fortemente sentito in tutte le aree osservate (Nord, Centro, Sud e Isole). A soffrire maggiormente è il Nord Italia dove il 98 per cento delle aziende definisce "grandi" o "grandissime" le difficoltà nel reperire autisti. A livello nazionale la carenza si attesta al 9,1%, un dato che mette a serio rischio l'erogazione dei servizi pubblici per la collettività in determinate aree del Paese. Per agevolare l'assunzione di nuovi autisti l'associazione sottolinea la necessità di disporre di nuovi strumenti per attuare una vera parità di genere; infatti, solo il 16 per cento dei conducenti è donna, e di aiuti economici per i giovani che oggi devono affrontare costi troppo elevati per il conseguimento della patente e del certificato di abilitazione professionale per la guida.

"L'iniziativa di oggi con esperti del settore e delle istituzioni nazionali ed internazionali stimola un dibattito che auspichiamo costruttivo – spiega Biscotti – l'Agenda dell'Unione europea ha tra le priorità interventi favorevoli per il settore che vanno colti e sviluppati a livello nazionale perché volti indubbiamente ad abbattere barriere e disincentivi per chi voglia avvicinarsi all'attività".

L'indagine ANAV ha esplorato anche sul piano qualitativo il contesto aziendale, per ciascun territorio oggetto di analisi, in cui sono emersi gli squilibri occupazionali e le relative criticità: la difficoltà a reperire personale conducente e a programmare, quindi, l'esercizio dei servizi di trasporto, è emersa per il 70% del campione nazionale come molto rilevante. Questo dato è allarmante – commenta Biscotti – perché restituisce il livello di pericolo a cui è esposta, senza interventi immediati, la garanzia del servizio pubblico per il medio e lungo periodo.

"Per alleviare i problemi di carenza – prosegue Biscotti – sono necessarie azioni concrete finalizzate a colmare il gap scuola-lavoro, a ridurre il mismatch tra domanda e offerta, attraverso una riduzione dei limiti anagrafici e nelle limitazioni

per le patenti, così come per gli elevati costi per le patenti e le CQC e a una soluzione alla mancanza di riconoscimento delle abilitazioni extra UE, con un occhio attento al potenziale migratorio". ANAV evidenzia che le iniziative devono necessariamente coniugarsi con interventi legislativi idonei e strutturati, per garantire all'utenza continuità e qualità del servizio, adottando misure adeguate ad assicurare la sostenibilità economico-finanziaria del settore del trasporto pubblico e dare una prospettiva di crescita al sistema del TPL, come leva determinante per la sostenibilità ambientale e la lotta al cambiamento climatico.

"Confidiamo quindi – conclude Biscotti – che il Governo attui interventi rapidi per l'intero settore del trasporto con autobus che è la spina dorsale della moderna mobilità, componente imprescindibile per il raggiungimento di una mobilità realmente sostenibile e degli obiettivi di transizione ecologica".

Oltre l'orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare



Promotore
Confindustria

L'Economia del mare è una risorsa che genera valore, occupazione e innovazione. Il mare unisce settori e tradizioni diverse in un tessuto imprenditoriale diffuso che rappresenta una leva straordinaria per il rilancio competitivo del nostro Paese e più in generale dell'Unione Europea.

Confindustria, a maggio del 2022, e insieme al Sistema associativo, ha presentato "Progetto Mare. La competitività dell'economia del mare in una prospettiva di sviluppo del Paese e di autonomia strategica europea", un progetto che per la prima volta ha delineato, in modo sistemico, specifiche proposte di politica industriale e correlate misure di intervento, con l'obiettivo di guidare processi epocali di trasformazione, superare i nodi strutturali e rilanciare il comparto nel suo insieme.

In questa convinta attenzione sull'Economia del Mare, ha quindi sostenuto l'istituzione del Ministero delle Politiche del Mare e, successivamente, del CIPOM-Comitato Interministeriale per le politiche del Mare, attivando una collaborazione efficace, e plaudendo per l'approvazione a fine luglio di "Piano Mare", un documento che valorizza la rinnovata centralità dell'Economia del Mare, in tutte le sue diverse accezioni, per il nostro Paese.

L'evento "Oltre l'orizzonte: prospettive e sfide di una nuova politica industriale per il mare" del prossimo 12 dicembre 2023, vuole rappresentare un momento prezioso per ripercorre gli obiettivi traguadati e, soprattutto, individuare le molte potenzialità ancora da sviluppare, nell'intersecazione tra le prospettive condivise di realtà di alto rilievo imprenditoriale del sistema Confindustria e le recenti linee strategiche istituzionali per valorizzare la risorsa produttiva Mare come motore dell'industria italiana.

Il dialogo tra le istituzioni e le imprese è fondamentale per cogliere le numerose opportunità di sviluppo sostenibile della Blue Economy.

[Confindustria: Iscrizione](#)

In allegato il [programma](#) del convegno. (S.S.)

Arriva Uber Rent, il noleggio auto di Uber

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – A partire da oggi è possibile prenotare un'auto a noleggio direttamente dall'app Uber: il servizio è disponibile in tutte le principali città italiane e in quelle degli 8 paesi europei che lanciano oggi questa nuova funzionalità. Questo annuncio fa parte della visione di Uber per diventare una piattaforma integrata e multimodale di mobilità a 360 gradi.

Uber Rent promette di rendere l'esperienza del noleggio di un'auto più facile, comoda e conveniente che mai. Grazie a centinaia di veicoli disponibili per il noleggio delle società di autonoleggio più affidabili (tra cui Hertz, Avis e Budget), il nuovo servizio consente agli utenti di prenotare l'auto a noleggio perfetta per il loro viaggio in modo semplice e veloce direttamente dall'app Uber.

Grazie alla partnership con Car Trawler, il principale fornitore di tecnologia per il settore del noleggio auto, l'app Uber consiglia le migliori opzioni di autonoleggio in base alla posizione e alla destinazione dell'utente. Inoltre, è possibile confrontare le opzioni in base al prezzo, alle dimensioni del veicolo e alle valutazioni degli utenti.

Al fine di rendere il processo di prenotazione di un'auto ancora più semplice, l'app Uber ricorda in automatico agli utenti di richiedere una corsa per recarsi al luogo del ritiro dell'auto a noleggio. In occasione del lancio, Uber offre a tutti gli utenti 10 euro di credito su ognuna delle prime tre prenotazioni di auto a noleggio effettuate tramite l'app.

Il lancio di Uber Rent ha una copertura nazionale e consente ai cittadini di tutto il Paese di utilizzare l'app Uber per tutti i loro spostamenti. Perfetto per le gite fuori porta, per i viaggi di lavoro tra città o semplicemente per le commissioni di tutti i giorni.

"Gli utenti della nostra app possono prenotare corse Uber Black, Uber Taxi nonché biciclette e monopattini elettrici grazie alla partnership con Lime già da diversi anni. Con Uber Rent siamo entusiasti di ampliare la gamma di opzioni di viaggio disponibili sulla nostra app e di continuare ad aiutare le persone ad andare letteralmente ovunque con Uber", ha commentato Lorenzo Pireddu, General Manager di Uber Italia.

Uber Rent è disponibile da oggi per tutti gli utenti, italiani e internazionali, dell'app. Per prenotare un'auto a noleggio utilizzando l'app Uber, è necessario seguire questi semplici passaggi:

Aggiornate l'app Uber all'ultima versione per verificare se avete l'opzione Uber Rent.

Selezionate "Noleggio" e apparirà il motore di ricerca del nostro partner Cartrawler per inserire il luogo di ritiro e la data di noleggio. CarTrawler offre una scelta unica di fornitori di auto a noleggio nelle città di prova. Scegliete e prenotate l'auto più adatta a voi e partite!

PNRR: al via la piattaforma per incentivi su filiera componenti idrogeno rinnovabile

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – Parte l'incentivo per sostenere lo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile, e in particolare la filiera dei componenti, tra cui quelli per realizzare gli elettrolizzatori:

Invitalia, soggetto che gestisce la misura per conto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha avviato da oggi e fino al prossimo 12 gennaio, una piattaforma dedicata per richiedere la concessione del contributo a fondo perduto. Il 40% delle risorse è destinato alle Regioni del Mezzogiorno e alle isole. La misura è finanziata nell'ambito del PNRR (Misura 5.2 Idrogeno) con 100 milioni di euro.

Lo riferisce una nota del ministero dell'Ambiente

Interporti: in 12 beneficiano di 11 mln concessi dal MIT per completare rete interportuale

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Sono dodici gli interporti italiani beneficiari di circa 11 milioni di euro, un contributo concesso dal MIT per il completamento della rete interportuale italiana.

Oggi sono state sottoscritte, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla presenza del viceministro Rixi, le relative convenzioni. Si tratta di risorse, relative al Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese previste all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modifiche ed integrazioni, destinate al completamento della rete nazionale degli interporti, con particolare riferimento al Mezzogiorno.

Le risorse sono ripartite, tra i seguenti interporti: Bologna – Interporto Bologna Spa, Cervignano – Interporto di Cervignano del Friuli Spa, Livorno – Interporto Toscano A. Vespucci Spa, Nola – Interporto Campano Spa, Novara – Centro Interportuale Merci Spa, Padova – Interporto Padova Spa, Parma – CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci Spa, Portogruaro – Portogruaro Interporto Spa, Rovigo – Interporto di Rovigo Spa, Torino – Società Interporto Torino Spa, Venezia – Interporto Rivers Venezia Srl e Verona – Interporto Quadrante Europa – Consorzio ZAI.

Le modalità e la tempistica dell'erogazione del contributo saranno disciplinate nelle Convenzioni sottoscritte oggi dai rappresentanti degli e dalla Direzione Generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità ed i singoli beneficiari del contributo.

Il presidente della UIR, Unione Interporti Riuniti, Matteo Gasparato ha sottolineato "quanto sia stato rapido l'iter del provvedimento del MIT, circa 10 mesi, dall'avviso pubblico di presentazione istanze per accesso alle risorse per il completamento della rete nazionale degli interporti" del 31 gennaio 2023, alla firma delle Convenzioni che materialmente dà il via all'attivazione dei vari progetti. E' questa la testimonianza della grande attenzione agli interporti, che il Ministro Salvini, i viceministri Rixi e Bignami e l'intero attuale Governo rivolgono alla materia degli interporti. L'auspicio, ora, è che si giunga presto ad una legge quadro di riforma degli interporti, che veda la proficua collaborazione dell'esecutivo e delle istituzioni parlamentari".

Da CDP 140 mln a Crédit Agricole Auto Bank per acquisto di 5mila veicoli ecologici da parte di Pmi italiane

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – Favorire l'accesso al credito delle imprese di piccole e medie dimensioni e le Mid-Cap per l'acquisto di 5 mila veicoli a zero e a basse emissioni.

Questo l'obiettivo del nuovo bond senior unsecured da 140 milioni di euro collocato in modalità privata da Crédit Agricole Auto Bank e sottoscritto interamente da Cassa Depositi e Prestiti per accelerare la transizione ecologica anche nel settore dell'automotive.

Nel dettaglio, i fondi resi disponibili da CDP saranno interamente impiegati da Crédit Agricole Auto Bank per nuovi finanziamenti di importo fino a 10 milioni e di durata non inferiore a 12 mesi a sostegno delle Pmi e delle Mid-Cap con sede legale e/o operativa in Italia. Le risorse saranno destinate all'acquisto di oltre 5 mila veicoli a basse emissioni quali Euro 6D escluso il diesel, modelli elettrici, plug-in hybrid, mild hybrid e a propulsione alternativa (GPL o metano) per il risparmio energetico e almeno il 51% dei fondi sarà destinato alle Pmi.

Questa operazione rappresenta un'ulteriore conferma della volontà di CA Auto Bank di guidare la transizione energetica, rendendo l'accesso ai veicoli a zero e basse emissioni sempre più alla portata del maggior numero di persone.

Il progetto è coerente con le priorità individuate dalle Linee Guida CDP che prevedono il rafforzamento del sostegno indiretto agli investimenti e ai piani di crescita delle Pmi favorendone l'accesso al credito come previsto dal Piano Strategico 2022-2024 di Cassa Depositi e Prestiti.

Logistica: Walden Group in trattativa per acquisire XCM Healthcare e Unitex

(FERPRESS) – Milano, 30 NOV – Walden Group, uno dei principali attori nell'area della logistica sanitaria in Europa, ha avviato trattative esclusive per acquisire le italiane XCM Healthcare, società di logistica, e Unitex, società di trasporto sanitario dell'ultimo miglio. L'azienda francese a conduzione familiare è in fase di discussione con la famiglia italiana Marzano e il CEO Gaetano Colella per le acquisizioni strategiche che consentiranno a Walden Group di entrare nel mercato italiano.

"Sono molto lieto di vedere le nostre due famiglie avvicinarsi. Sono convinto che, grazie alla loro esperienza locale e alla nostra impronta europea, riusciremo a ottenere ottimi risultati. L'Italia è uno dei principali mercati europei ed è giunto il

momento di offrire ai nostri clienti del settore sanitario una soluzione integrata e di prima qualità”, afferma Stéphane Baudry, Chairman di Walden Group.

L'Italia si è recentemente classificata come uno dei mercati europei di maggiore rilevanza per la produzione farmaceutica, con una grande attenzione alle biotecnologie sia a livello locale che internazionale.[footnoteRef:1] [1: Farmindustria Report]

“Per noi sarebbe una grande opportunità per portare avanti l'attività di famiglia, per garantire che la nostra azienda continui il suo sviluppo nel mercato italiano e per allargare i nostri orizzonti verso l'Europa. Saremmo felici di unire le forze con Walden Group, un'azienda familiare che condivide i nostri stessi valori”, afferma Raffaele Marzano, shareholder della Farmacia S. Caterina, azienda familiare della famiglia Marzano che detiene una quota di maggioranza sia in XCM Healthcare che in Unitex.

Le società italiane gestiscono due hub logistici a Milano, Napoli – uno dei più grandi impianti per il deposito frigorifero nel sud Italia – e una rete di 24 siti regionali di consegna del trasporto a freddo.

“L'integrazione di XCM Healthcare e della sua sussidiaria UNITEX nel gruppo è motivo di immenso orgoglio e soddisfazione per me, i miei partner e i miei colleghi. Grazie a questa acquisizione avremo l'opportunità di consolidare il nostro posizionamento nel mercato e di investire in Italia, portando nel nostro Paese processi avanzati basati sulla massima qualità dei servizi di warehouse e distribuzione farmaceutica. Un percorso iniziato nell'estate del 2020 che ci ha premiato dopo soli 3 anni di duro lavoro, rendendoci fornitori leader di servizi di alto valore. Ringrazio Stéphane Baudry per averci scelto e per aver condiviso la sua esperienza e la sua visione del futuro della distribuzione farmaceutica europea, che porteranno grandi innovazioni nel mercato italiano”, conclude il CEO e General Manager, Gaetano Colella.

Finalizzata con successo l'attività di due diligence, si prevede che l'acquisizione sarà conclusa entro fine anno, previa revisione e approvazione da parte delle autorità competenti.

XCM Healthcare e Unitex sono assistite da Investis Advisory, con un team guidato da Yefa N. K. Obeng (Associate) e Silvio Calore (Analyst) e supervisionato da Paolo Fassio (Partner), in qualità di consulenti finanziari, durante tutto il processo.

A proposito di XCM Healthcare e Unitex

XCM Healthcare e Unitex sono due aziende italiane specializzate nella fornitura di servizi di logistica e trasporto a temperatura controllata di prodotti farmaceutici. Le società offrono una piattaforma integrata strutturata su 2 business unit che operano sinergicamente e sono distribuite tra Lombardia e Campania. La missione, portata avanti dal CEO e General Manager, Gaetano Colella, e dalla Famiglia Marzano, è quella di creare un attore specializzato nel mercato della logistica e del trasporto a temperatura controllata, diventando un riferimento nazionale in termini di qualità del servizio, innovazione e modello di fornitura.

A proposito di Walden Group

Fondata nel 1951 nel centro della Francia, Walden Group è un'azienda a conduzione familiare, leader in Europa nelle soluzioni per la supply chain del

settore sanitario. Il gruppo offre servizi end-to-end per ogni fase della supply chain farmaceutica: dalla logistica classica a servizi innovativi a valore aggiunto (order to cash, confezionamento secondario, serializzazione, ecc.). All'interno del gruppo, ogni unità aziendale è specializzata in aree chiave della supply chain: Transpharma International nel trasporto di primo miglio e nelle spedizioni, Movianto nella logistica e nei servizi a valore aggiunto ed Eurotranspharma nelle soluzioni di ultimo miglio.

La crescita del gruppo, con un fatturato di 2,6 miliardi di euro nel 2022, è guidata da una forte capacità di adattamento al mercato in cui opera, soprattutto investendo in nuove infrastrutture, automazione e strumenti digitali. Grazie a un'ambiziosa strategia di crescita esterna, il gruppo è oggi presente in 15 Paesi (Francia, Spagna, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Danimarca, Inghilterra, Irlanda, Svizzera, Marocco, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania e India). Walden Group può contare su più di 6.000 persone in oltre 250 siti e quasi un milione di m² di magazzini.

Fermerci avvia consultazione degli stakeholders per redazione Rapporto Annuale 2024

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – L'Associazione Fermerci ha avviato la consultazione degli stakeholders per la redazione del Rapporto Annuale 2024, documento giunto alla 2° edizione, che sarà presentato nel mese di Febbraio prossimo.

Quest'anno la redazione dello Studio è affidata a PwC e RSE, quest'ultima, società indipendente di ricerca, si occuperà della valutazione dei consumi energetici connessi al trasporto di merci su ferrovia e dei relativi impatti in termini di emissioni di CO₂.

La prima fase del lavoro è già stata avviata con il coinvolgimento del Gestore dell'Infrastruttura – Rete Ferroviaria Italiana.

Successivamente saranno coinvolti tutti gli operatori del settore al fine di ottenere un documento che rappresenti in maniera oggettiva i dati del settore, utile al decisore pubblico e a tutti gli attori interessati.

Fermerci ritiene fondamentale la base dati utilizzata, il carattere oggettivo della stessa, ma soprattutto l'attendibilità della fonte dei dati analizzati ed elaborati.

I volumi del settore ferroviario merci in Italia rappresentano oggi, rispetto alle altre modalità di trasporto, l'11% (fonte dati RFI e Conto Nazionale dei Trasporti del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti), purtroppo ancora poco rispetto ad altri Paesi Europei e sicuramente subiranno una riduzione per l'anno 2023, a causa di eventi straordinari e contingenze economiche che impattano sul traffico delle merci.

Lo shift modale e "la narrazione della cura del ferro" non hanno prodotto i risultati auspicati negli ultimi anni perché il trasporto ferroviario delle merci è stato penalizzato da un gap infrastrutturale che fortunatamente il PNRR e gli investimenti del Gestore dell'infrastruttura colmeranno in futuro. Uno studio del Wuppertal Institut per Greenpeace Europa, evidenzia che dal 1995 al 2018 in Italia gli investimenti sulla Rete Stradale sono stati del +28% rispetto agli stessi sulla Rete Ferroviaria. Le ingenti risorse del PNRR hanno solo lo scopo di compensare questo divario.

Infine, sarebbe interessante valutare in maniera oggettiva il volume di sussidi ambientalmente dannosi e di incentivi che lo stato eroga a modalità di trasporto

più inquinanti della ferrovia, questo esercizio aiuterebbe a comprendere i limitati risultati ottenuti dal trasporto ferroviario delle merci negli ultimi anni.

IMO: Rixi, Italia Paese più votato conferma buon lavoro Governo

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – Per la prima volta dal 1948 l'Italia è stata la più votata dagli oltre 170 Paesi rappresentati all'interno della Organizzazione marittima internazionale. Lo storico successo conseguito in Consiglio per il biennio 2024-25 conferma che, grazie all'azione del governo e del ministro Matteo Salvini, l'Italia è sempre più protagonista sui temi legati all'economia del mare. Una attenzione ribadita dalla presenza del vice ministro Edoardo Rixi durante i lavori della 33esima assemblea a Londra, primo rappresentante politico del nostro Paese a partecipare ai lavori. Un risultato che pone ulteriormente il tema della centralità del Mediterraneo nell'economia mondiale, un hub fondamentale per la logistica europea. L'Italia è uno dei principali paesi per la consistenza della flotta mercantile e contribuisce al funzionamento dell'Imo con una quota del 2% circa del bilancio dell'organizzazione, tutta a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

“L'approccio cooperativo e positivo ha reso l'Italia il candidato ideale per affrontare i temi per il futuro della Blue economy a livello globale. L'impegno per la sicurezza, gli investimenti per la logistica e il rilancio su competitività e transizione energetica sono pilastri solidi su cui lavorare – tutti insieme – nell'immediato futuro”, ha commentato il vice ministro Rixi.

Anfia: e-commerce dei ricambi mantiene un trend crescente rispetto al 2020

(FERPRESS) – Torino, 29 NOV – Si è svolta nella mattinata di ieri la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione dello studio “Aftermarket e E-commerce. Gli acquisti online di Automobilisti e Ricambisti”, realizzato da ANFIA-Aftermarket in collaborazione con GiPA.

Per restituire un'analisi efficace delle attività online delle due categorie di utenti presi in esame, nell'ambito dell'indagine sono state realizzate interviste CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing), che hanno coinvolto 304 ricambisti (109 con forza vendita e 195 ricambisti/accessoristi), e interviste CAWI (Computer Assisted Web Interview), con profilazione definita in base al metodo GiPA, a 16.000 automobilisti di cui 4.005 hanno svolto attività in fai da te e quindi potenziali acquirenti on line. A integrazione dei risultati così ottenuti, è stata condotta una ricerca di tipo più qualitativo attraverso il contatto diretto con una decina di importanti player del settore.

Al saluto istituzionale di Davide Sassetti, Responsabile Area Mercato-Web di ANFIAAftermarket, ha fatto seguito l'intervento di Marc Aguetz, Managing Director di GiPA, che ha illustrato una sintesi dei contenuti dello studio.

“Essendo gli acquisti online un fenomeno in decisa crescita negli ultimi anni, è importante monitorarne le tendenze anche nel nostro specifico comparto, in cui i consumatori di ricambi si dividono tra automobilisti (B2C) ed operatori di settore (B2B) – afferma Davide Sassetti, Responsabile Area Mercato-Web di ANFIA-Aftermarket.

Le aziende della sezione Aftermarket di ANFIA hanno quindi ritenuto opportuno realizzare questa seconda edizione di uno studio per la prima volta pubblicato nel 2021, da cui emerge che l'e-commerce dei ricambi mantiene un trend crescente e che i ricambisti continuano ad investire sul canale di vendita online, mentre, nel canale B2C, gli acquisti online di prodotti o servizi per l'auto occupa, come categoria, la settima posizione.

Una precisazione importante sull'oggetto dell'indagine: tutte le nostre aziende produttrici di ricambi sono da tempo dotate di strumenti per il commercio elettronico con i propri clienti (i distributori di ricambi) in un sistema chiuso (EDI – Electronic Data Interchange), così come la maggior parte dei distributori con il successivo anello della filiera aftermarket, ovvero i ricambisti. Lo studio mira invece a cogliere le dinamiche di uno scenario 'aperto' dove tutti possono vendere tutto a tutti".

"Dall'indagine risulta in rialzo, tra il 2020 e il 2022, il numero dei ricambisti che vendono prodotti online B2C, che passa dal 26% al 62% del totale – ha detto Marc Aguetz, Managing Director di GiPA. Diminuisce, tuttavia, la percentuale di questo tipo di vendite sul fatturato complessivo di questi ricambisti, che scende dal 42% del 2020 al 25% del 2022, per ridursi al 15% sul totale delle vendite di tutti i ricambisti intervistati, inclusi quelli che non usano il canale e-commerce. Inoltre, circa 6 ricambisti su 10 ritengono che, tra gli acquirenti del canale B2C, ci siano anche meccanici in incognito, un fenomeno che, in base alle loro stime, pesa per il 18% del proprio fatturato B2C.

I dati confermano, quindi, che il mercato delle vendite online ha ancora proporzioni limitate, vuoi perché l'identificazione del ricambio giusto rimane una delle tappe centrali del processo, vuoi perché online non c'è interazione diretta e non si può provare il prodotto. Senza dubbio, siamo comunque di fronte ad un mondo che si sta sviluppando a ritmi rapidi e che apre molte nuove possibilità".

Nuova stazione AV MedioEtruria: studio Rfi ha individuato Crete come località più adatta

(FERPRESS) – Perugia, 1 DIC – Questa mattina si sono conclusi i lavori del tavolo tecnico che era stato istituito con il protocollo a firma dei due Governatori Giani e Tesi, del Ministro Giovannini e dell'allora AD di RFI Vera Fiorani per individuare la località più adatta dove insediare la Stazione dell'Alta Velocità Medio Etruria.

Sei mesi fa lo stesso Ministro Salvini era poi intervenuto per dare l'avvio concreto al tavolo. Tutto nacque circa due anni fa, grazie alla visita di cortesia del Governatore Giani in Umbria, in seguito alla quale due furono gli obiettivi di reciproca collaborazione che emersero, per la Toscana la realizzazione del passante dell'AV di Santa Maria Novella, opera colossale di importanza nazionale e, per l'Umbria, la realizzazione di una nuova stazione che desse all'Umbria la possibilità di rompere l'isolamento atavico che l'ha fin qui isolata dal resto del Paese.

Il primo obiettivo è stato brillantemente conseguito con soddisfazione generale ed oggi, dopo un periodo di studi, confronti e riflessioni i territori centrali di questo vasto territorio fra le due regioni, ottengono finalmente di poter realizzare un sogno di decenni, quello di poter accedere alla linea dell'AV da cui l'Umbria fu esclusa, come fu esclusa dall'Autostrada del Sole, come non ha avuto la fortuna di avere

un accesso al mare ed ai porti, fattore di enorme sviluppo con tutta una serie di provvedimenti a loro favore. Oggi, lo studio di 60 pagine, condotto in collaborazione fra i tecnici delle due regioni Toscana e Umbria, elaborato dai dirigenti ai massimi livelli di RFI, con i rappresentanti del Ministero, sentite le aziende di trasporto Trenitalia e Italo, valutando circa 30 parametri con le relative ponderazioni, ha stabilito che Creti è la località più adatta, con vari pro e contro relativi a tutte le ipotesi esaminate. Entrambe le regioni hanno presentato nel corso di questi mesi le proprie specifiche osservazioni.

Si apre adesso una delicata fase di ampia collaborazione fra le due regioni con il Ministero RFI ed ANAS per studiare le opere complementari per rendere fruibile al massimo la nuova stazione che, analogamente alla Medio Padana, sarà fattore di sviluppo certo per tutte e tre le province, le toscane Arezzo e Siena e Perugia, interessate anche dalla realizzazione della E78, il cui percorso, va ricordato, fu delineato da uno studio dell'ANAS che individuò la soluzione proposta dalla Toscana come la migliore, soluzione accettata dall'Umbria di buon grado, nonostante che i comuni umbri fossero tutt'altro che d'accordo ma l'unica logica collaborativa non può non prevalere dando forza all'interesse generale, nella convinzione che da entrambe queste opere deriveranno nuove occasioni di notevole sviluppo per questa fascia centrale della penisola. La richiesta al MIT di una somma per elaborare un PFTE, anche di modesto importo, circa 20 milioni, sarà il prossimo passo che andrà a fornire a tutti gli attori di questa sfida comune lo strumento per procedere alla successiva urgente realizzazione. La Presidente Tesei ha seguito personalmente, dall'inizio alla conclusione, nel corso di questi mesi lo svolgersi degli eventi condividendone pienamente ogni passaggio

DHL Global Forwarding completa con successo l'assessment SQAS

(FERPRESS) – Milano, 1 DIC – DHL Global Forwarding Italy, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, annuncia di aver superato con successo l'assessment SQAS.

SQAS (Safety and Quality Assessment System) è un sistema di valutazione riconosciuto a livello mondiale, nato grazie all'iniziativa di CEFIC (Consiglio Europeo delle Industrie Chimiche), che valuta le performance ambientali, di sicurezza e qualità dei fornitori di servizi logistici alle Aziende Chimiche, consentendo loro di raggiungere l'eccellenza della supply chain. Con 30 anni di esperienza e una rete globale di certificatori indipendenti, SQAS è un punto di riferimento del settore per la sicurezza, la qualità e la sostenibilità del trasporto e della logistica dei prodotti chimici.

L'assessment SQAS rappresenta un importante complemento all'expertise che DHL Global Forwarding Italy è già in grado di fornire nella gestione dei carichi liquidi e consentirà di poter rispondere alle richieste dei clienti che operano nel settore chimico, offrendo servizi certificati e di qualità.

"Siamo particolarmente orgogliosi di aver completato con successo l'assessment SQAS, che va ad accrescere le nostre competenze nella gestione di traffici specifici e delle partite più delicate, come ad esempio quelle farmaceutiche, integrando quanto già messo in opera tramite i nostri sistemi di qualità e di qualità ambientale" afferma Matteo Somma, Head of Oceanfreight Italy di DHL Global

Forwarding “tramite questo assesment vogliamo proporci ai nostri clienti come un partner affidabile e in grado di generare un importante valore aggiunto.”
Conclude.

DHL Global Forwarding Italy si è dotata dell'assessment SQAS per la sua sede di Pozzuolo Martesana in concerto con l'head office, scegliendo di armonizzare l'approccio adottato con il resto della Regione europea (lo standard è stato infatti già adottato da Belgio, Francia, Inghilterra, Olanda ed è in via di adozione per la Spagna); i clienti potranno così accedere a un intero network certificato, a ulteriore garanzia della buona riuscita delle loro attività.

REGIONE LAZIO

Accordo Sviluppo e Coesione tra Governo italiano e Regione Lazio. Tra interventi ex concesse, TPL su gomma

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – Firmato dal presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni e dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca il finanziamento degli interventi per oltre un miliardo di euro da realizzare nel Lazio attraverso il Fondo sviluppo e coesione (Fsc) 2021-2027

Nella stessa giornata, prima della firma, la Giunta regionale ha approvato la delibera relativa all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, definendo anche un cronoprogramma per i tempi di realizzazione degli interventi.

L'Accordo prevede l'assegnazione alla Regione Lazio di 1.212.989.604,10 euro (di cui 192.241.643,59 euro già attribuiti con delibera Cipes n° 79 del 2021) per la realizzazione di una serie di interventi.

Questi ultimi sono suddivisi nelle seguenti aree tematiche:

- trasporti e infrastrutture – totale assegnazione: euro 779.734.714,90
 - ambiente e risorse naturali – totale assegnazione: euro 70.257.520,04
 - competitività imprese – totale assegnazione: euro 60.750.007,09
 - cultura – totale assegnazione: euro 45.243.594,48
 - riqualificazione urbana – totale assegnazione: euro 29.742.866,84
 - energia – totale assegnazione: euro 19.000.000,00
 - altri interventi – totale assegnazione: euro 2.590.400,80
 - cofinanziamento PR FESR Lazio 2021-2027: euro 205.670.499,95
- TOTALE ASSEGNAZIONE FSC 21-27: 1.212.989.604,10

Tra le linee di intervento previste dall'Accordo ci sono:

aumento della sicurezza infrastrutturale (linee, stazioni) e della regolarità del servizio delle ferrovie ex concesse Roma-Lido e Roma-Civita Castellana-Viterbo;

opere per la viabilità (interventi sulla nuova direttrice Cisterna-Valmontone; miglioramento dei flussi di scorrimento sulle complanari del Gra di Roma, con ampliamenti tra la Casilina e Tor Bella Monaca; messa in sicurezza di alcune strade regionali di importanza strategica);

investimenti per l'acquisto di materiale rotabile per i servizi di Traporto Pubblico Locale su gomma;

interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;

investimenti strategici per le aree industriali del Lazio che consentiranno la realizzazione di 39 interventi (opere di urbanizzazione, viabilità, impianti di depurazione, videosorveglianza) in grado di innalzare la capacità competitiva delle aree e delle imprese insediate al loro interno;
valorizzazione dei beni culturali e di sostegno allo sviluppo locale nei settori agricolo e ricettività turistica, nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (Snai);
opere di urbanizzazione primaria e secondaria di Roma Capitale;
valorizzazione ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare regionale.

AdSP Tirreno centro settentrionale: approvato Piano degli Investimenti 2024-2026

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino.

Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo e ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra.

Il Comitato ha approvato all'unanimità la III nota di variazione al bilancio 2023, in cui si registra un aumento delle entrate correnti di circa 4,5 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali, dovuti a maggiori introiti derivanti da diritti di porto, per i traffici ro-ro e crociere, per circa 3 milioni di euro, e da diritti di sosta del porto di Gaeta e aumenti dei canoni demaniali per indicizzazione Istat per circa 1,5 milioni di euro. Inoltre, è stata registrata l'assegnazione da parte del MIT di 1.842.000 nel fondo perequativo, con la destinazione alle manutenzioni straordinarie del porto.

Inoltre, con i voti favorevoli del Presidente dell'AdSP e del componente designato dal Comune di Civitavecchia e l'astensione del componente della Regione Lazio, e il voto contrario del componente di Città Metropolitana, è stato approvato il Piano degli Investimenti 2024-2026. Nel documento è inserita anche l'acquisizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dell'area di Fiumaretta, secondo quanto previsto nell'accordo procedimentale sottoscritto da MIT, AdSP e Comune di Civitavecchia.

Il Comitato ha poi approvato all'unanimità altre delibere tra cui le modifiche e integrazioni al regolamento d'uso delle aree demaniali, per il recepimento dei "decreti Salvini", il rinnovo e ampliamento dello scopo della concessione demaniale della Cilp e, per il porto di Gaeta, l'atto suppletivo ex art.24 Cod. Nav. della società Futura e le concessioni quadriennali ex. art. 36 per il circolo velico Velando e la società Aqualatina.

ROMA CAPITALE

"Roma per il Giubileo, il Giubileo per Roma", oltre 300 affissioni per raccontare la Roma che sarà



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario per il Giubileo 2025

ROMA Giubileo
2025
SI TRASFORMA

IL NUOVO PONTE
DELL'INDUSTRIA.

ROMA PER IL GIUBILEO.
IL GIUBILEO PER ROMA.

IL CANTIERE DEL PONTE DELL'INDUSTRIA RESTITUISCE A ROMA
UN'IMPORTANTE E MODERNA VIA D'ACCESSO.
SONO I MESI PIÙ IMPEGNATIVI, MA SONO QUELLI CHE CAMBIERANNO TUTTO.

REGIONE LAZIO

ROMA

Città metropolitana di Roma Capitale

Parte a dicembre la prima campagna di comunicazione dedicata ai cantieri del Giubileo nella città di Roma. **"Roma per il Giubileo, il Giubileo per Roma"**: questo il claim che esprime la connessione tra la città e l'evento giubilare. Lo stesso spirito che anima la partnership e la collaborazione fra tutte le istituzioni ed enti impegnati nell'intensa attività di trasformazione urbana, volta a rendere la città ancora più accogliente, inclusiva e bella in vista dell'anno giubilare.

Anche il format scelto – linee grafiche che attraversano idealmente la città – rappresenta la volontà di accogliere e abbracciare l'intera Urbe, senza escludere alcun quartiere o area. I colori, a loro volta, rappresentano l'Italia con il suo Governo, la Santa Sede, la città di Roma e la Regione Lazio, in una fusione di intenti verso un obiettivo condiviso.

Da qui la scelta di una campagna in diverse lingue che troverà spazio su oltre **300 impianti di affissione in tutta la città, con particolare attenzione alle**



Un momento di grande trasformazione urbanistica, alla cui base vi è un disegno chiaro e puntuale che va condiviso con i cittadini. Quelle opere – di cui oggi i cittadini vedono solo il perimetro **aree dei cantieri**, e intende mostrare per la prima volta al grande pubblico le opere in corso di realizzazione.

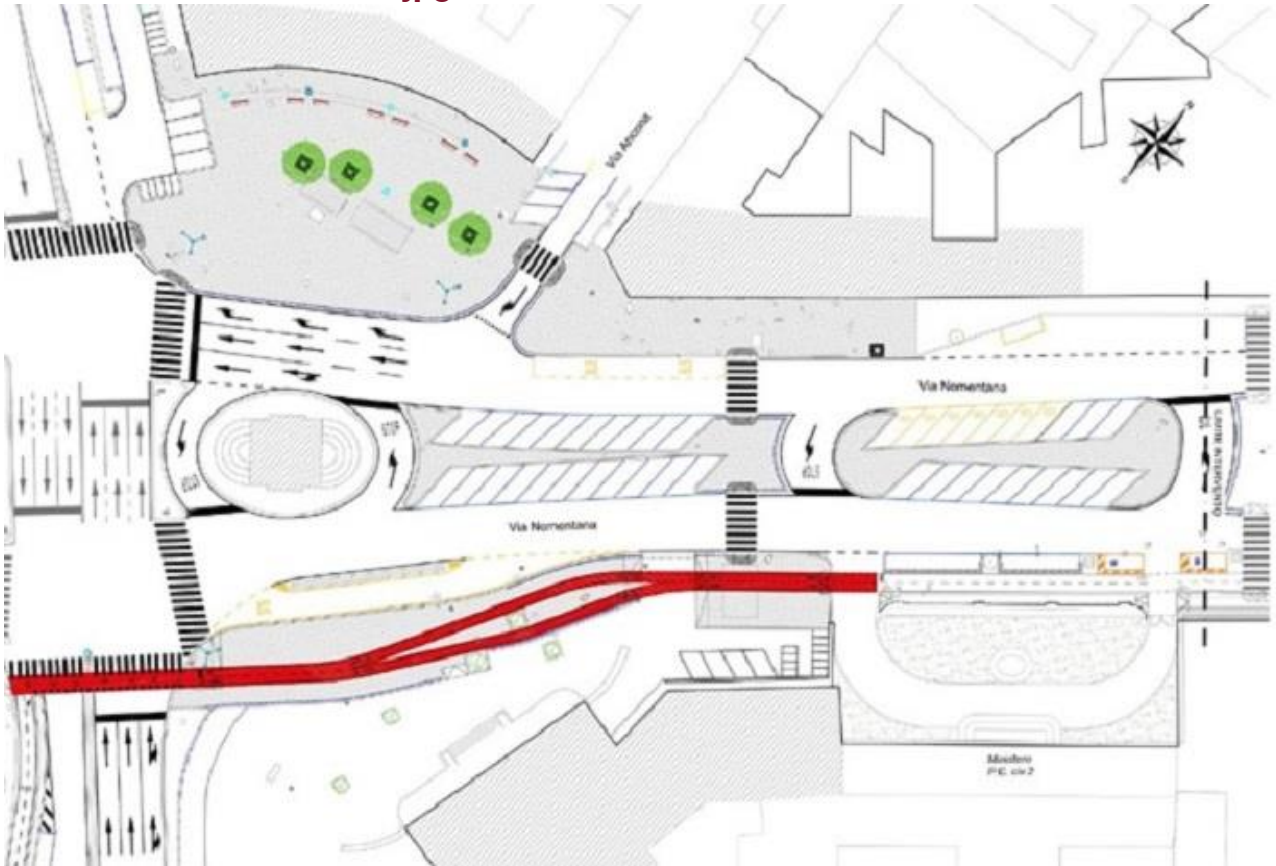
, spesso coperto, del cantiere – si svelano nella loro ricostruzione che, seppur virtuale, rende l'idea del risultato finale e del beneficio che ne deriva per la città.

Storia, bellezza e arti che, con l'ausilio della tecnologia, anticipano ai cittadini e ai visitatori il futuro che li attende.

Format della campagna

Lavori Pubblici, presentato il progetto di riqualificazione del piazzale di Porta Pia

Presentazione_Porta_Pia.jpg



L'intervento a piazzale di Porta Pia

Presentato dall'assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini, il progetto di riqualificazione urbana del piazzale di Porta Pia e di via Nomentana. I lavori interesseranno la viabilità, gli attraversamenti, la ciclabilità, gli stalli dei mezzi Atac, la nuova disciplina dei parcheggi e la creazione di un'area pedonale.

I fondi necessari alla realizzazione sono già stati inseriti nel bilancio comunale e la progettazione definitiva e la successiva cantierizzazione avverrà nella prima metà del 2024.

“Si tratta di interventi di dimensione relativamente contenuta la cui capacità di incidere sull'assetto urbano in termini di qualità, soprattutto di qualità della vita, è tuttavia davvero sorprendente – ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini -. Pur essendo caratterizzato da una localizzazione fisica e da connotati complessivi molto differenti, l'intervento di realizzazione del nuovo attraversamento pedonale su via Nomentana, e di sistemazione degli spazi ad esso limitrofi, si inserisce nella scia delle azioni in grado

di mettere in luce la versione migliore di specifiche aree della città, ricucendo aree urbane che non comunicavano più fra loro” – ha concluso Segnalini.

Durante la presentazione del progetto relativo al piazzale di Porta Pia, è intervenuto anche il presidente della commissione Lavori Pubblici di Roma Capitale, Antonio Stampete, che ha illustrato la delibera sul riassetto dell'area contigua a piazza Fiume, che interesserà anche Corso Italia.

“Ripensare l'area urbana di Piazza Fiume e Corso Italia rispecchia un principio chiave di questa amministrazione, ovvero sia quello della trasformazione della città a vantaggio della fruibilità delle aree, del decoro e della mobilità sostenibile – ha commentato Antonio Stampete -. Proprio in questa direzione va il progetto di riassetto di Piazza Fiume presentato da me e dal consigliere Mariano Angelucci, affinché la piazza non sia solo una strada attraversata dalle auto, ma diventi un luogo dove passeggiare, attraversare, transitare e stazionare non debba essere difficile se non sgradevole. Gli interventi previsti riguarderanno, oltre agli interventi su attraversamenti e aree pedonali, anche una nuova disciplina del traffico che stiamo studiando con il Dipartimento della Mobilità”.

Nel particolare, gli interventi previsti nel progetto di riqualificazione urbana di piazzale di Porta Pia e via Nomentana sono:

- chiusura degli accessi, inutilizzati, al sottopasso pedonale di via Nomentana
- realizzazione di nuovo attraversamento pedonale
- realizzazione di box di fermata per accodamento di almeno 2 mezzi ATAC lato opposto Ministero
- completa riorganizzazione degli spazi di sosta e dei cigli dello spartitraffico di via Nomentana, con arretramento dell'attuale varco di ritorno
- aggancio della pista ciclabile Nomentana a viale del Policlinico
- miglioramento e ampliamento della fermata lato Ministero
- realizzazione di un'ampia area pedonale pavimentata sul lato nord del piazzale di Porta Pia
- sistemazione dell'uscita di via Ancona
- calibrazione dell'attestamento di via Nomentana su corso d'Italia

Roma: Fascia Verde entra in vigore nel 2024 con i varchi già esistenti

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – In relazione a quanto emerso nella seduta odierna della Commissione Speciale Giubileo, Roma Servizi per la Mobilità precisa che il completamento dell'installazione dei varchi elettronici a presidio della Fascia Verde, in aggiunta al primo lotto già montato e con altri 40 ulteriori varchi già acquistati, sarà attuato entro il 2024 e non entro il 2026, scadenza prevista come ultimativa per l'utilizzo dei fondi disponibili.

Il primo lotto di telecamere già posato sarà comunque sufficiente a fare entrare in vigore la nuova disciplina Fascia Verde. Simili i tempi per la realizzazione del sistema tecnologico/informativo propedeutico

all'eventuale attivazione della congestion charge, il cosiddetto sistema di Centro che sarà operativo all'interno dell'attuale ZTL Vam, un'area più piccola della Fascia Verde. In questo caso l'ultimazione degli interventi è prevista entro il 2024 con collaudo nel 2025.

Il sistema di Centro consentirà l'utilizzo dei varchi elettronici in modalità diversa rispetto alla sola identificazione delle targhe autorizzate all'ingresso in aree soggette a restrizione. Si tratta di un'innovazione che supererà il concetto di ZTL tradizionale (basato su autorizzati e non) e permetterà di gestire tutti i sistemi di pagamento innovativi in analogia a quanto accade in altre realtà nazionali ed internazionali.

RFI: al via una nuova gara per la riqualificazione di Pigneto

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – RFI ha inviato una nuova lettera d'invito della gara per gli interventi di riqualificazione di Pigneto a tutte le imprese inserite nel suo sistema di qualificazione.

L'invito pone come importo complessivo dell'appalto quello già contenuto nel precedente avviso (€ 116.731.143,91). Tuttavia, a fronte delle precedenti procedure andate deserte e come ulteriore ed estrema sollecitazione al mercato, l'invito prevede che gli Operatori Economici possano formulare anche offerte al rialzo, che la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di accettare nei limiti delle disponibilità di budget.

L'indizione di questa nuova procedura conferma la massima attenzione e il relativo impegno profusi dalla società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS nel realizzare un intervento importante per la mobilità pubblica della Capitale.

Gli interventi di riqualificazione del nodo di interscambio di Pigneto prevedono, in questa prima fase, la realizzazione della fermata sulla FL1/FL3 con parziale copertura trasversale del vallo in corrispondenza della fermata, che saranno completati entro l'inizio dell'estate 2025.

.....



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it